

# CORRIERE DELL'UMBRIA

**AGRICOLTURA** Presentate dal Cesar le nuove politiche nazionali, tra premi assicurativi e fondi di mutualizzazione

## SVILUPPO RURALE, I PERICOLI DI OGGI

### ▶ ASSISI

Si chiama Programma di sviluppo rurale nazione (Psrn) ed è la grande novità del 2015 per la gestione del rischio in agricoltura. La misura, in vigore fino al 2020, predisposta nell'ambito della nuova politica agricola comunitaria dal Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali (Mipaaf) di concerto con le Regioni, prevede aiuti fino al 65 per cento sui premi assicurativi pagati dalle imprese per coprire le perdite causate da avversità atmosferiche, fitopatie ed epizootie, fondi di mutualizzazione e strumenti di stabilizzazione del reddito. Per informare le imprese del settore agricolo sulle novità introdotte dal Psrn e fornire chiarimenti in merito il 13 febbraio si è svolto al teatro Lyrick di Assisi un convegno nazionale del Centro per lo sviluppo agricolo e rurale (Cesar). Un incontro sul tema "Gestire i rischi per sviluppare l'impresa", realizzato in collaborazione con l'Associazione nazionale Condifesa (Asnacodi) e il Dipartimento di scienze agrarie, alimentari e ambientali (Dsa3). "Il Cesar - ha detto il rettore dell'università di Perugia



**Convegno** Il rischio in agricoltura soprattutto per alcune produzioni tipiche umbre è talmente alto che non può essere lasciato all'improvvisazione

Franco Moriconi - è in prima fila nell'assistenza alle imprese agricole. L'agricoltura resta per noi un settore fondamentale". Delle tre sottomisure del Psrn, particolare interesse ha sollevato quella relativa al sostegno alle assicurazioni. "Il rischio in agricoltura - ha ricordato tra l'altro il direttore del Cesar Angelo

Frascarelli - soprattutto per alcune produzioni tipiche umbre come il tabacco, le ortive e la vite, è talmente alto che non può essere lasciato all'improvvisazione. Bisogna prevenire esternando questo costo alle compagnie assicurative. Gli imprenditori umbri lo hanno capito e stanno spostando l'interesse anche

ad altre produzioni come l'oliva, colpita quest'anno dalla mosca". "Il programma che l'Italia ha presentato a Bruxelles - ha spiegato Serra Bellini - coglie a pieno le opportunità offerte dal regolamento europeo per lo sviluppo rurale con la possibilità di utilizzare diversi strumenti in modo integrato e complementare. Dalla classica misura assicurativa, che viene confermata e potenziata, ai fondi di mutualizzazione e, novità assoluta, di stabilizzazione dei redditi per dare risposte alle crisi congiunturali". Questi fondi, costituiti esclusivamente da agricoltori, interverranno rispettivamente in caso di perdite economiche dovute a cause naturali e a cali del reddito superiore al 30 per cento del reddito medio annuo. "Per la prima volta nella storia del nostro paese - ha concluso Agabiti - abbiamo una politica definita per i prossimi 7 anni. E ciò dà certezza al sistema delle imprese agricole. È una grande opportunità per programmare lo strumento assicurativo e i fondi mutualistici e soprattutto ci consente, anche a livello internazionale, di andare avanti con l'innovazione".